



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Verbale n. 18/2014

Seduta del 13 novembre 2014

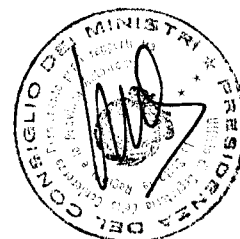
**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **13 novembre 2014**, alle ore **13,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Stato Regioni** (convocata con nota CSR prot. n. 4541 P-4.23.2.21 del 7 novembre 2014; nota prot. n. 4596 P-4.23.2.21 del 12 novembre 2014) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 30 ottobre 2014.

- 1) Parere sulla proposta di riparto delle risorse relative alle annualità 2013 e 2014 destinate al cofinanziamento delle spese di funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica e degli investimenti pubblici di cui all'art. 1, comma 8, della legge 17 maggio 1999, n. 144. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI) Codice sito: 4.6/2014/4 (Servizio II) Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della legge 17 maggio 1999, n. 144.**

- 2) Acquisizione della sostituzione di un rappresentante regionale in seno al gruppo di lavoro istituito con decreto 15 maggio 2000 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2014/42 (Servizio II) Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 29 agosto 1997, n. 281.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 3) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sulla proposta del Ministero della salute di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2014, dei fondi di cui all'articolo 2ter, comma 3, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138, recante "Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica". (SALUTE) Codice sito: 4.10/2014/56 (Servizio III)**
Accordo ai sensi dell'articolo-2-ter, comma 3, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138.
- 4) **Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, recante istituzione di una Cabina di Regia per il coordinamento nazionale sulla regolazione della vita professionale ed organizzativa degli operatori del sistema sanitario. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2014/63 (Servizio III)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 5) **Intesa sulla proposta del Ministero della salute concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2014/50 (Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.
- 6) **Intesa sulla proposta di deliberazione CIPE del Ministro della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente il riparto delle risorse destinate all'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale relative agli anni 2008-2009 e 2013-2015. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2014/69 (Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 24 ottobre 2000, n. 323.
- 7) **Parere sulla proposta del Ministero della salute di assegnazione alle Regioni e Province autonome, per l'anno 2014, dei fondi di cui agli articoli 10, comma 8, 12, comma 4, 16, comma 3 e 17, comma 2, della legge 1° aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti". (SALUTE) Codice sito 4.10/2014/55 (Servizio III)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 8) **Acquisizione della designazione di un componente in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Archivio centrale dello Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera e) del decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO) Codice sito 4.16/2014/81 (Servizio III)**



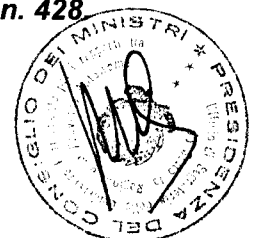


*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 9) **Designazione di un rappresentante regionale per i rapporti con la Deputazione Nazionale Borsa Merci Telematica-Rinnovo. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18/2014/14 (Servizio VI)**
Designazione ai sensi della lettera c), comma 1, dell'articolo 7 del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 6 aprile 2006, n. 174.
- 10) **Parere sulla proposta di delibera CIPE per la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e del relativo monitoraggio, nonché per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - COESIONE TERRITORIALE) Codice sito: 4.6/2014/45 (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 11) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con i Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, dello sviluppo economico, della salute, delle infrastrutture e trasporti recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art. 52, comma 2 bis del d. l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134". (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18/2013/05 (Servizio VI)**
- 12) **Intesa ai sensi dell'articolo 112, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di attuazione dell'art. 152 e seguenti del Regolamento (UE) 1308/2013, recante: "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e loro associazioni nonché di adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute". (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18/2014/53 (Servizio VI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

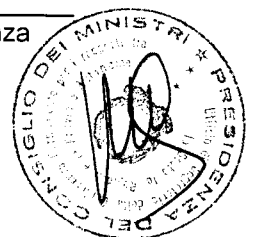
il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **LANZETTA***; il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, **DELRIO**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario alle politiche agricole, alimentari e forestali, **CASTIGLIONE**; il Sottosegretario alla salute, **DE FILIPPO**; il Sottosegretario ai beni, alle attività culturali e al turismo, **BARRACCIU**; il Sottosegretario agli affari regionali, **BRESSA**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali e le autonomie, **FIorentino**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **CHIAMPARINO**; Presidente della Regione Campania, **CALDORO**; il Presidente della Regione Umbria, **MARINI**; il Presidente della Regione autonoma Valle D'Aosta, **ROLLANDIN**; il Vice Presidente della Regione Liguria, **MONTALDO**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Lazio, **CIVITA**; l'Assessore della Regione Siciliana, **VANCHERI**; gli Assessori della Regione Campania, **GIANCANE** e **VETRELLA**; l'Assessore della Regione Toscana, **BUGLI**, l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

*Il Ministro Lanzetta è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Ministro LANZETTA pone all'approvazione il verbale della seduta del 30 ottobre 2014.

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Stato-Regioni**, approva il **verbale della seduta del 30 ottobre 2014**.

Il **Ministro LANZETTA** comunicando una inversione dell'ordine del giorno, pone all'esame il **punto 10** all'o.d.g che reca: **Parere sulla proposta di delibera CIPE per la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e del relativo monitoraggio, nonché per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, esprimendo l'avviso favorevole delle Regioni sulla proposta di Delibera CIPE subordinato all'accoglimento delle osservazioni e degli emendamenti contenuti nel documento che consegna (**All. 1/a**), dà la parola al Presidente Caldoro per una dettagliata illustrazione della problematica.

Il **Presidente CALDORO** sottolinea che, nel documento, sono state formulate alcune ipotesi emendative in riferimento all'intesa già sancita tra il Governo e le Regioni il 16 aprile 2014, altre riguardano direttamente il punto all'ordine del giorno e altre ancora sono relative al tema più complessivo afferente la definizione della certezza delle risorse allocate nelle tabelle allegate alla legge di stabilità; infatti, la delibera CIPE, che riguarda il periodo 2014-2020, ha un carattere programmatico ma "fotografa" soprattutto la situazione attuale.

Sottolinea che un'ipotesi emendativa richiama la legge di stabilità dell'anno precedente che prevedeva una allocazione finanziaria complessiva delle risorse destinate alla quota di cofinanziamento statale; una seconda è relativa all'intesa sull'Accordo di Partenariato del 16 aprile 2014, in cui veniva ravvisata la necessità di rispettare il principio afferente la cosiddetta "forchetta" più volte discussa dalle parti interessate; un'ulteriore ipotesi afferisce l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata e richiamata, peraltro dal Sottosegretario Delrio, in una ipotesi di accordo con le Regioni, caratterizzato da una flessibilità mirata e razionale nel riparto tra PON e POR, di parti di allocazione di risorse e di investimenti che possono essere strettamente connessi alla programmazione regionale ed ai programmi nazionali, ma che non può derogare all'impegno che allora era stato stabilito, tenuto conto che allo stato attuale anche nell'accordo di partenariato, alcune di tali questioni non sono richieste dagli organismi europei. In tale modo, le Regioni potrebbero disporre di un margine di operatività e di programmazione, , anche se non in maniera specifica così come è stato formulato nell'emendamento, per potere giungere ad un accordo delle parti interessate sulla base del quale possono essere predisposti gli atti da inviare agli organismi europei per l'approvazione definitiva.

Evidenzia che, nel documento consegnato, alcuni emendamenti sono a carattere partecipativo sui programmi paralleli, con alcuni richiami al ruolo degli Enti che partecipano alla gestione dei programmi paralleli, in modo da acquisire un ruolo maggiore in ambito decisionale.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Rimarca la particolare delicatezza di tale tematica, peraltro già nota al Sottosegretario Delrio, non solo nella costruzione dell'Accordo di partenariato ma anche di tutti gli atti conseguenti, compresa la delibera CIPE. A tal proposito, chiede al Governo una risposta chiara, al fine di dare un segnale di tranquillità alle parti interessate, che continueranno ad approfondire quegli aspetti ancora non chiari afferenti il rapporto e la costruzione dei programmi operativi.

Precisa, inoltre, che alcune Regioni, soprattutto da parte della Regione Lazio e della Regione Umbria, hanno segnalato la criticità di applicare la regola del (n+3) in prossimità dell'avvio dei programmi, poiché le risorse europee non spese si perdono trascorsi tre anni dal loro impegno in bilancio, per eccessiva lentezza nelle procedure di approvazione dei programmi, dell'approvazione, dei rapporti tra Governo e Commissione europea, che determinano uno sfasamento della tempistica e creano forti criticità alle Regioni.

Ribadendo, quindi, le perplessità su tale problema, chiede al Governo di trovare una soluzione efficace.

Il **Presidente CHIAMPARINO** fa presente, al riguardo, che, se i programmi partono nell'anno di avvio, sussiste l'eventualità che la regola di n+3 si trasformi in n+2.

Il **Sottosegretario DELRIO** sottolinea che, in merito a questo rilievo sollevato dal Presidente Caldoro, sussiste un effettivo ritardo dovuto ad una "lentezza" dei Regolamenti che sono pervenuti a fine anno 2013, con la chiusura degli accordi di partenariato avvenuta nel mese di ottobre 2014, mentre per l'Italia sono stati definiti due settimane fa e solo successivamente è stato possibile negoziare tutti i programmi operativi ed i programmi nazionali.

Evidenzia che, alla luce di quanto realizzato, si possa far "slittare" la problematica, poiché non è chiaro se sussiste l'opportunità di un inserimento nella delibera, tenuto conto che riguarda un livello di negoziazione differente.

Per quanto riguarda le osservazioni formulate dal Presidente Caldoro, precisa che il Governo assicura la piena disponibilità a continuare un lavoro di collaborazione e di concertazione preliminare, ritenendo accoglibili la maggior parte delle criticità rappresentate dalle Regioni, come ad esempio, la richiesta sul punto 7 – afferente la restituzione di risorse pari ai 320 milioni di euro alla Regione Campania che le aveva messe a disposizione; per quanto attiene la richiesta relativa all'intesa sull'Accordo di partenariato, è ritenuta accoglibile poiché il Governo è favorevole ad adottare strategie di cooperazione costruttiva tra le istituzioni interessate, tenendo presente che il nodo focale è costituito dall'impegno di elaborare dei programmi efficaci e dei progetti efficienti, al fine di ottenere dei risultati significativi per il Paese.

Rilevando che la problematica ancora non risolta tra il Governo e le Regioni è quella afferente la cosiddetta "forchetta", fa presente che essa deve essere approfondita per ogni singola Regione, poiché le risorse sono gestite dal livello nazionale oppure dal livello regionale; al riguardo, non ritiene tale problematica particolarmente significativa, sia dal punto di vista politico che progettuale, poiché il nodo importante è rappresentato dalla destinazione dei provvedimenti e la relativa assegnazione delle risorse alle Regioni, significando di poco rilievo se successivamente vengono gestite, ad esempio, dal PON Occupazione oppure dalla Direzione regionale della Campania o della Calabria; mentre la variabile discriminante considerata dal Governo è





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

rappresentata invece dall'efficienza e dall'efficacia del programma nazionale o del programma regionale.

Assicurando la disponibilità a continuare il lavoro di negoziazione con le Regioni in sede specifica di PON e di POR, ravvisa la sussistenza di alcune differenze tra le Regioni rispetto alla "forbice" stabilita a suo tempo e che, per il Governo, è considerata come valore medio non come valore specifico, adottando una posizione discordante da quella delle Regioni, che potrà essere ulteriormente approfondita successivamente in sede di verifiche; inoltre è ipotizzabile anche eventuali "scorrimenti" delle opere che possono essere trasferite dal PON infrastrutture alla gestione regionale, perché considerate più confacenti e meglio gestite a livello regionale, attraverso una flessibilità mirata ad una razionalizzazione del sistema complessivo ed esaminata congiuntamente con puntualità e contezza.

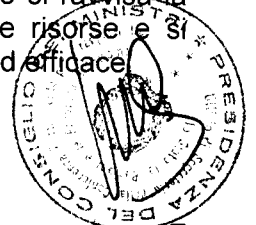
Sottolinea inoltre che per quanto riguarda i programmi paralleli, essi rimangono come *overbooking* rispetto alla programmazione, mantenendo la propria finalità; non saranno ridotte le risorse, nel senso che l'ammontare complessivo delle risorse - che sarà ripartito attraverso una tabella in funzione soprattutto delle Regioni meno sviluppate - e quindi i programmi di azione e coesione saranno sviluppati con le stesse modalità della precedente programmazione, con la previsione di istituire una cabina di regia più interdisciplinare, ossia che monitora programmi non esattamente coincidenti, con più soggetti e con più progetti *overbooking*, i quali rappresenteranno l'80-90% dell'ammontare complessivo con la finalità fondamentale che le risorse siano spese.

A tal proposito, si sono registrate polemiche sul provvedimento adottato dal Governo sulla riprogrammazione PAC, le quali attraverso la richiesta di deroghe o proroghe, mettono in evidenza che i soggetti che sottraggono le risorse anche alle Regioni più "deboli" impedendo l'attuazione concreta dei programmi, sono coloro che non sono in grado di investire le risorse medesime; infatti se un fondo rimane in giacenza, senza essere impegnato, anche per un lungo periodo di otto o nove anni, non può essere considerato come una risorsa sottratta quando si provvede alla sua riprogrammazione.

Evidenzia, quindi, che l'intendimento del Governo è quello orientato a tenere una "blindatura" dei programmi di azione e coesione, attraverso l'elaborazione di una tabella che sarà consegnata alla Conferenza così come richiesto dalle Regioni, che terrà conto delle regole generali di accordo sui programmi complementari, rimarcando il principio che il cofinanziamento non viene sottratto, ma serve a rispettare la finalità per cui è stato introdotto.

Il **Presidente CALDORO** precisa che l'emendamento formulato dalle Regioni, con riferimento alla "forbice" del 30 - 38%, è coerente con quanto già definito, che permette di attuare l'orientamento delineato dal Sottosegretario Delrio, anche alla luce del principio dei "vasi comunicanti" in un contesto da gestire congiuntamente al di là dei vincoli delle percentuali fissate.

Per quanto riguarda la questione più generale, esprime un'osservazione critica, ossia che i piani d'azione e coesioni sono scaturiti da un principio di fondo che è rappresentato dall'allocazione delle risorse ripartite in maniera equa fra le Regioni oppure sono svincolate. La nuova impostazione invece prevede di ridurre le risorse e successivamente sono assegnate, non è ritenuta condivisibile a patto che le risorse rimangano le medesime. A tal proposito si ravvisa la necessità di siglare un accordo così come adottato in passato: si individuano le risorse e si allocano, seguendo la logica adottata in precedenza, la quale è risultata funzionale ed efficace.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Sottosegretario DELRIO** esprime la propria perplessità sul meccanismo sopra richiamato, poiché è risultato obsoleto e poco efficace.

Il **Presidente CALDORO** rammenta che il meccanismo non ha funzionato sulla velocità della spesa, evidenziando che il piano d'azione e coesione, è stato elaborato a fine programma. Sottolinea inoltre che, se viene ipotizzata una programmazione senza il vincolo territoriale, poiché il Governo ravvisa che il territorio non riesce ad investire le risorse e vi è la necessità di una riprogrammazione, è anche necessario tenere conto che il 90% dei piani di azione e coesione sono prevalentemente a gestione nazionale come, ad esempio, gli interventi ANAS sulle strade o le Ferrovie dello Stato, ossia non possono essere imputabili a responsabilità locali, se non in minima parte.

Conclude infine che sussistono due ulteriori aspetti critici: il primo è relativo alle aree che non rispettano gli accordi poiché non hanno avuto la tempestività di spesa e quindi perdono le risorse; il secondo attiene l'azione dello Stato che subentra in tali situazioni e che riprogramma le risorse disimpegnate che, di fatto, sono sottratte a quei territori ed assegnate ad altri territori con procedure già effettuate in passato. Tali interventi non possono essere ritenute corrette se le responsabilità sono imputabili a inerzia o lentezza da parte del Governo, comportando, in tale modo, una doppia penalizzazione di quei territori ritenuti inadempienti.

Ribadisce, quindi, che le responsabilità non possono essere sempre imputabili agli enti territoriali tenendo conto che circa il 90% delle opere sono di competenza di soggetti attuatori nazionali.

Il **Sottosegretario DELRIO** ribadisce l'esigenza di non fare più riferimento alle regole della vecchia programmazione a favore di una nuova fase di programmazione con delle regole nuove che dovranno essere condivise, tenendo, comunque, fermo il punto della destinazione territoriale, il quale per il Governo è un punto fortemente vincolante; ossia la possibilità di avvalersi di elementi di flessibilità sulle autorità di gestione o sui programmi paralleli, ma non sulla destinazione territoriale, la quale rimane un vincolo insuperabile..

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sulla proposta di delibera CIPE per la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e del relativo monitoraggio, nonché per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020 trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il 7 novembre 2014, nei termini di cui in premessa e dell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.

(All. 1)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il **punto 8** all'o.d.g. che reca: **Acquisizione della designazione di un componente in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Archivio centrale dello Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera e) del decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, designando il Prof. Guarasci consegna un documento di merito (All. 2/a).

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

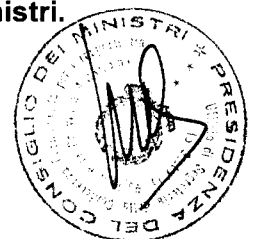
- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del Prof. Roberto Guarasci, Professore ordinario di Documentazione presso l'Università della Regione Calabria, quale componente in rappresentanza delle Regioni e delle Province autonome in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Archivio centrale dello Stato.
(All. 2)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il **punto 1** all'o.d.g. che reca: **Parere sulla proposta di riparto delle risorse relative alle annualità 2013 e 2014 destinate al cofinanziamento delle spese di funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica egli investimenti pubblici di cui all'art. 1, comma 8, della legge 17 maggio 1999, n. 144.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole, segnalando la sensibile diminuzione delle risorse operata negli ultimi anni.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 17 maggio 1999, n. 144, sulla proposta di riparto delle risorse relative alle annualità 2013 e 2014 destinate al cofinanziamento delle spese di funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, trasmessa, con nota n. DIPE 0004628 del 3 novembre 2014, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
(All. 3)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il **punto 2** all'o.d.g. che reca: **Acquisizione della sostituzione di un rappresentante regionale in seno al gruppo di lavoro istituito con decreto 15 maggio 2000 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, comunica la designazione del Dott. Alessandro Compagnino contenuta nel documento che consegna (**All. 4/a**), segnalando che il relativo curriculum è stato già anticipato.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del Dott. Alessandro Compagnino, Responsabile dell'Area di coordinamento "Programmazione" della Regione Toscana, in sostituzione dell'Arch. Enrico Guadagni, quale rappresentante delle Regioni e delle Province autonome in seno al Gruppo di lavoro istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto 15 maggio 2000 del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, riguardante "attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183 del 1987 per gli interventi di politica comunitaria".
(All. 4)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il **punto 3** all'o.d.g. che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sulla proposta del Ministero della salute di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2014, dei fondi di cui all'articolo 2ter, comma 3, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138, recante "Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica".**

Il **Presidente CHIAMPARINO** a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'accordo.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** nei termini di cui in premessa, tra il Governo e le Regioni, in attuazione dell'articolo 2ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138, concordano sulla





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

**ripartizione dei fondi per l'anno 2014, per un importo complessivo pari a euro 32.908,00, secondo la tabella di cui all'all. sub A, parte integrante del presente atto.
(All. 5)**

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 4 all'o.d.g che reca: Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, recante istituzione di una Cabina di Regia per il coordinamento nazionale sulla regolazione della vita professionale ed organizzativa degli operatori del sistema sanitario.

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'accordo.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

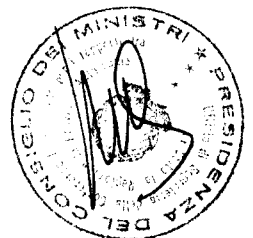
- **SANCISCE ACCORDO nei seguenti termini tra il Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano:**

**Art. 1
(Istituzione della cabina di regia)**

- 1. E' istituita, presso il Ministero della Salute, la cabina di regia per il coordinamento nazionale sulla regolazione della vita professionale ed organizzativa degli operatori del sistema sanitario.**
- 2. La cabina di regia è composta dai rappresentanti istituzionali e da un rappresentante per ogni organizzazione sindacale rappresentativa del comparto, delle aree dirigenziali e dell'area convenzionata, nominati con decreto del Ministro della salute. Per ogni componente è nominato un supplente.**
- 3. La cabina di regia non si sostituisce ad alcun confronto istituzionalmente e contrattualmente previsto, ma deve intendersi come uno strumento per il confronto permanente unitario e partecipato sugli ambiti di sviluppo professionale, organizzativo e formativo collegati alle innovazioni introdotte da norme legislative, contrattuali, e da specifiche intese.**

**Art. 2
(Attività della cabina di regia)**

- 1. L'attività della cabina di regia dovrà basarsi sui seguenti presupposti:**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- a) **Il processo di innovazione nell'organizzazione del lavoro in sanità si realizza in modo plurale, anche con il concorso di più professioni che attuano, in autonomia, responsabilità e competenza, la salvaguardia della salute dei cittadini;**
- b) **Il ruolo e le responsabilità diagnostiche e terapeutiche, sono in capo ai medici anche per favorirne l'evoluzione professionale a livello organizzativo e ordinamentale;**
- c) **Gli infermieri e le altre professioni sanitarie, nell'ambito delle responsabilità già delineate dagli specifici profili professionali di riferimento, sono garanti del processo assistenziale, ed è per questo che è necessaria e non più rinviabile l'evoluzione professionale verso le competenze avanzate e di tipo specialistico;**
- d) **I medici, i veterinari, i dirigenti sanitari, gli infermieri e gli altri professionisti della salute riconoscono i relativi e specifici campi di intervento, autonomia e responsabilità anche alla luce della costante evoluzione scientifica e tecnologica, e concorrono a garantire unitarietà dei percorsi di cura e di assistenza attraverso l'integrazione multi professionale degli obiettivi, nei sistemi complessi per obiettivi, e attraverso criteri di verifica e di valutazione degli esiti e dei risultati;**
- e) **I profili professionali della dirigenza sanitaria (biologi, chimici, fisici, farmacisti, psicologi), ferme restando le specifiche competenze professionali previste dai rispettivi ordinamenti legislativi vigenti, concorrono in maniera rilevante all'effettuazione e sviluppo dei percorsi di diagnosi, cura e assistenza in ambito sanitario e contribuiscono all'integrazione professionale nei sistemi complessi in ambito multi professionale anche alla luce della costante evoluzione tecnico-scientifica;**
- f) **Medici, infermieri e gli altri professionisti della salute riconoscono e convengono che, ferme restando le responsabilità gestionali, la responsabilità professionale sulle decisioni e gli atti compiuti nell'ambito dei processi di cui sono garanti è personale e posta in capo a colui che tali decisioni e atti ha assunto e compiuto anche nell'esercizio di competenze avanzate o di tipo specialistico.**

Art. 3

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. **Per la partecipazione alle attività della cabina di regia non sono dovuti compensi o emolumenti comunque denominati, né rimborsi spese.**
2. **Alle attività provenienti dall'attuazione della cabina di regia si provvederà nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.**

(All. 6)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 5 all'o.d.g che reca: Intesa sulla proposta del Ministero della salute concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018.

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA sulla proposta del Ministero della salute concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018, nei termini di seguito riportati:**

**Articolo 1
(Piano Nazionale della Prevenzione)**

1. **E' approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2014 – 2018, di cui all' Allegato A, parte integrante del presente atto.**
2. **Le Regioni, entro il 31 dicembre 2014, recepiscono con apposita Delibera il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, disponendo:**
 - **di applicare, nella elaborazione del proprio PRP, la visione, i principi, le priorità, la struttura del PNP;**
 - **la preliminare individuazione dei programmi regionali, il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi e azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro obiettivi e a tutti gli obiettivi centrali;**
 - **la definizione degli elementi - contesto, profilo di salute, trend dei fenomeni, continuità con quanto conseguito nel precedente PRP- funzionali ai programmi regionali individuati.**
3. **Le Regioni si impegnano ad adottare, entro il 31 maggio 2015, il Piano Regionale di Prevenzione per la realizzazione del PNP 2014 - 2018 attraverso i programmi individuati sulla base di quanto disposto al punto 2 del presente Articolo.**
4. **Le Regioni e Province autonome convengono di confermare per gli anni 2014 - 2018, per la completa attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione, come previsto dall'articolo 3 dell'Intesa del 3 marzo 2005, la destinazione di 200 milioni di euro, oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 7 dicembre 1996, n. 662, e successive integrazioni. Tali somme sono finalizzate a sostenere il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 2014 - 2018, lo sviluppo dei sistemi di sorveglianza e l'armonizzazione delle attività di prevenzione negli ambiti territoriali.**
- 5. Le Regioni trasmettono annualmente alla Direzione operativa del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie idonea documentazione sulle attività svolte, per consentire alla medesima Direzione di certificare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti dai Piani regionali anche ai fini di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005. A seguito di valutazione positiva degli stati di avanzamento raggiunti, le Regioni accedono alle somme vincolate al raggiungimento degli obiettivi di Piano di cui al comma 3.**
 - 6. I criteri per la valutazione e la certificazione dei Piani Regionali medesimi sono individuati con apposito Accordo Stato Regioni entro il 31 gennaio 2015.**
 - 7. Il coordinamento dell'attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014 - 2018 è affidato al Ministero della salute, Direzione generale della prevenzione, che assicura il necessario raccordo operativo con le Direzioni generali e della sanità animale e dei farmaci veterinari e per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione. Il Coordinatore operativo di ciascun Piano regionale è individuato - con atto formale della Regione - entro trenta giorni dalla stipula della presente Intesa.**
 - 8. Restano ferme le funzioni già attribuite, nelle materie oggetto della presente Intesa, alle Regioni a Statuto speciale e alle Province autonome ai sensi del proprio Statuto e delle relative norme di attuazione.**
- (All. 7)**

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il **punto 6** all'o.d.g che reca: **Intesa sulla proposta di deliberazione CIPE del Ministro della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente il riparto delle risorse destinate all'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale relative agli anni 2008-2009 e 2013-2015.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'articolo 4, comma 4 della legge 24 ottobre 2000, n. 323, sulla proposta di deliberazione CIPE del Ministro della salute concernente il riparto delle risorse destinate all'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale relative agli anni 2008-2009 e 2013-2015, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.**
- (All. 8)**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il **punto 7** all'o.d.g che reca: **Parere sulla proposta del Ministero della salute di assegnazione alle Regioni e Province autonome, per l'anno 2014, dei fondi di cui agli articoli 10, comma 8, 12, comma 4, 16, comma 3 e 17, comma 2, della legge 1° aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti"**.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, sulla proposta del Ministero della salute, Allegato sub A, parte integrante del presente atto, di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2014, dei fondi di cui agli artt. 10 comma 8, 12 comma 4, 16 comma 3 e 17 comma 2 della legge 1° aprile 1999, n.91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti".
(All. 9)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il **punto 9** all'o.d.g che reca: **Designazione di un rappresentante regionale per i rapporti con la Deputazione Nazionale Borsa Merci Telematica-Rinnovo.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, indica l'Avvocato Daniela Nugnes, Assessore all'agricoltura della Regione Campania.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE**
dell'Avv. Daniela Nugnes **Regione Campania**
quale rappresentante regionale per il rinnovo della Deputazione Nazionale Borsa Merci Telematica prevista dal "Regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle Borse Merci Italiane con riferimento ai prodotti agricoli, agroalimentari e ittici" di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 6 aprile 2006, n. 174.
(All. 10)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame i punti 11 e 12 all'o.d.g che recano rispettivamente:

- **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con i Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, dello sviluppo economico, della salute, delle infrastrutture e trasporti recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art. 52, comma 2 bis del d. l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134".**

- **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di attuazione dell'art. 152 e seguenti del Regolamento (UE) 1308/2013, recante: "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e loro associazioni nonché di adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute".**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio dei punti, poiché è stata ravvisata la necessità di definire una stesura condivisa; in particolare, sul punto 11) all'ordine del giorno, le Regioni chiedono che alla prossima riunione del Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura, congiuntamente alle due Commissioni Agricoltura ed Ambiente, sia assicurata la partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il **Sottosegretario CASTIGLIONE** accoglie la richiesta di rinvio rappresentata dalle Regioni, rammentando che tale decreto si discute da circa tre anni, poiché è stato più volte approfondito in sede tecnica, con una riunione del 29 ottobre 2014 durata circa otto ore, alla quale erano presenti anche i tecnici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, durante la quale è stata approfondita tutta la problematica. Pertanto, fermo restando l'accoglimento da parte del Governo della richiesta di rinvio, tenuto conto che in sede tecnica era stato raggiunto l'avviso di acquisire il parere della Commissione europea, il Governo chiede di poter acquisire il nulla osta per avviare con la Commissione europea una consultazione, in maniera da poter riportare il testo definitivo, previa acquisizione dell'espressione del parere da parte del Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura, del Ministero dell'ambiente e di tutte le Istituzioni interessate.

Esprime la propria disponibilità a favore del rinvio dei punti, ravvisando la necessità di avviare una consultazione con la Commissione europea al fine di acquisire l'espressione del parere e riportare la tematica in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Sottolinea altresì l'importanza di avviare questo percorso poiché sono problematiche annose alle quali occorre trovare, in tempi brevi, una definizione.

Il **Presidente CHIAMPARINO** sottolinea che le Regioni non ravvisano la necessità di poter autorizzare una consultazione tra il Governo e la Commissione europea, evidenziando che il percorso tracciato dal Sottosegretario Castiglione risulta poco chiaro.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Sottosegretario CASTIGLIONE** ribadisce che il testo è stato lungamente approfondito in sede tecnica, attraverso numerose riunioni e che la maggior parte delle osservazioni è già stata superata.

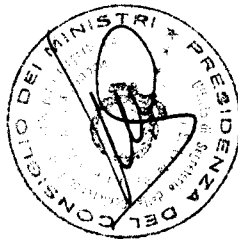
Il **Presidente CHIAMPARINO** rimarca che la problematica complessiva e poco chiara, pertanto chiede al Governo il rinvio dei punti per un ulteriore approfondimento.

Il **Sottosegretario CASTIGLIONE**, accogliendo la richiesta di rinvio formulata dal Presidente Chiamparino, comunica che, così come concordato in sede tecnica, il Governo invierà il testo alla Commissione europea per acquisire preventivamente il parere.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, prendendo atto della precisazione del Sottosegretario Castiglione, suggerisce di inviare il testo con gli emendamenti formulati dalle Regioni.

Il **Ministro LANZETTA**, prendendo atto della posizione rappresentata dalle parti interessate ringrazia per la partecipazione, chiudendo i lavori alle **ore 14,45**.

IL SEGRETARIO
Antonio Nardone



IL PRESIDENTE
on. Maria Carmela Lanzetta



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 10	ALL. 1/a ALL. 1	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. /CSR DEL 13 NOVEMBRE 2014
P. 8	ALL. 2/a ALL. 2	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 155/CSR DEL 13 NOVEMBRE 2014
P. 1	ALL. 3	REP. ATTI N. 154/CSR DEL 13 NOVEMBRE 2014
P. 2	ALL. 4/a ALL. 4	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 153/CSR DEL 13 NOVEMBRE 2014
P. 3	ALL. 5	REP. ATTI N. 158/CSR DEL 13 NOVEMBRE 2014
P. 4	ALL. 6	REP. ATTI N. 160/CSR DEL 13 NOVEMBRE 2014
P. 5	ALL. 7	REP. ATTI N. 156/CSR DEL 13 NOVEMBRE 2014
P. 6	ALL. 8	REP. ATTI N. 157/CSR DEL 13 NOVEMBRE 2014
P. 7	ALL. 9	REP. ATTI N. 159/CSR DEL 13 NOVEMBRE 2014
P. 9	ALL. 10	REP. ATTI N. 152/CSR DEL 13 NOVEMBRE 2014

